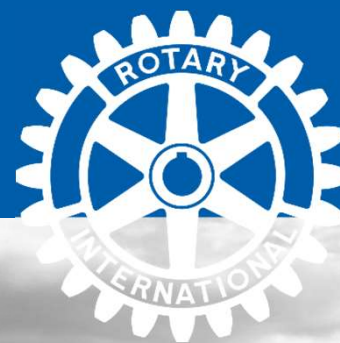


Rotary Club TORINO OVEST

23 dicembre 2021

BOLLETTINO RIUNIONI DEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2021
(N 2168-2169-2170-2171)



AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dettagli alla pagina seguente

Data	Ora e luogo	Tipologia riunione
Mer 12/01	Ore 19,30 Gerla - Orangerie	Aperitivo
LUN 17/01	Ore 20,00 Hotel Tulip Inn	IC organizzato da R.C. Rivoli Piero Bonavero: <i>"Prospettive economiche e sociali del programma europeo Next Generation"</i>
Mer 26/01	Ore 20,15 Rist. Monferrato	Cena del Bollito
GIO 10/02	Tre Gruppi da 15 px Ore 18,30-18,45-19,00 GAM	Visita guidata alla mostra <i>"Fattori. Capolavori ed aperture sul '900"</i> Seguirà Conviviale Con Consorti

Prossime Riunioni

Ulteriori informazioni sugli eventi verranno inviate tramite mail dalla Segreteria del Club

Mercoledì 12 gennaio 2022

Ore 19,30 Orangerie di Gerla (Corso Vittorio Emanuele II 88)

Aperitivo di rientro dalle Vacanze

Adesioni **entro lunedì 10/1 ore 12,00**

Lunedì 17 gennaio 2022

Ore 20,00 – Hotel Tulip Inn (Coso Allamano 153 - Rivoli)

Interclub organizzato dal R.C. RIVOLI a con relazione **Piero Bonavero** (storico ed economista) sul «*Prospettive economiche e sociali del programma europeo Next Generation*»

Adesioni **entro mercoledì 12/1**

Mercoledì 26 gennaio 2022

Ore 20,15 – Ristorante Monferrato (Via Monferrato 6)

Cena del Bollito

Con Consorti

Adesioni **entro mercoledì 19/1**

Giovedì 10 febbraio 2022

Tre gruppi da 15 persone Ore 18,30-18,45-19,00 – GAM (Via Vela 15) – Visita alla mostra «Fattori. Capolavori ed aperture sul '900»

Seguirà conviviale in un ristorante dei dintorni

Con Consorti ed Ospiti

Adesioni

Per la mostra **entro venerdì 21/1**

Per la mostra **entro giovedì 3/2**

Notizie dal Club

- Il **10/11 Appendino, Benfratello, Bolognese, Fasano, Marmo, Pasquero, Petrignani, Savio, Vinassa, Zaniolo** hanno partecipato alla *Riunione del Consiglio Direttivo a.r. 2021-2022*
- Il **13/10 Belforte, Fasano, Lops** hanno partecipato ai *Seminari Distrettuali Rotary Foundation e/o Leadership*
- Il **25/11 Vinassa** ha partecipato alla *Cerimonia di Consegnà del Premio Caccia a.r. 2019-2020 e 2020-2021*

Auguri a...

- Roberto Cagno – 10 dicembre
- Vincenzo Gilli – 29 dicembre
- Luigi Benfratello – 1° gennaio
- Alessandro Sampò – 15 gennaio
- Bruno Boggio – 19 gennaio
- Alfredo Caviglione – 28 gennaio
- Federica Aghemo – 29 gennaio

DIALOGHI

RIVISTA ON LINE DEL DISTRETTO 2031

Ricordiamo che la rivista distrettuale Dialoghi è on line. Potete consultarla/scaricarla al seguente link:

<http://rotary2031.org/risorse/>



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

DICEMBRE 2021



Carissimi tutti,

nel mese appena trascorso, occasionate dalle sempre arricchenti visite ai Club e dall'altrettanto proficua interlocuzione con i loro Presidenti e con molti componenti della mia Squadra Distrettuale, sono maturate in me due riflessioni, sicuramente correlate alla realtà e alle dinamiche rotariane, ed in particolar modo a quelle attinenti ad un Rotary che cambia e si fa più attento alla contemporaneità.

In primo luogo, ho avuto modo di constatare quanto siano ricorrenti, nella nostra colloquialità e nel linguaggio descrittivo della nostra variegata azione progettuale e di servizio, termini come Territorio, Territorialità, Comunità locale. Ciò denota, a mio avviso, e rispetto ad un passato non così lontano, un più accentuato radicamento dei Club nelle realtà territoriali cui appartengono e di cui divengono espressione (spesso d'eccellenza) condividendone le dinamiche. Radicamento che, nella sostanza, si traduce in una più forte attenzione alle necessità locali ed in una, ormai collaudata, capacità di risposta alle richieste di aiuto e di supporto; in una parola, a quelli che ormai più volte ho amato definire i bisogni delle persone. Ed è qui che sorge la riflessione e si fa confronto con stagioni rotariane ormai non più recenti dove (ben lo ricorda chi tra di noi ha maggiore anzianità associativa) l'uso terminologico dell'accezione "Territorio" assumeva una quasi esclusiva rilevanza interna, riferendosi infatti all'area di competenza di ogni singolo Club ed entro la quale il medesimo era legittimato e reclutare nuovi Soci. Altri tempi, altro Rotary, meno Club e quindi una più facile ripartizione territoriale fra essi. Luci ed ombre in entrambe le realtà (come sempre del resto), e forse soltanto l'opportuna sottolineatura a favore dell'odierna, più strutturata attuazione realizzativa della nostra vocazione al servizio.

La seconda riflessione si orienta invece verso la presa d'atto (in verità con mio grande piacere) di come e quanti Club abbiano celebrato, il 4 novembre e dintorni, la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate: celebrazione trascorsa tra Interclub a tema, relazioni dedicate e cerimonie in piazza con deposizione di corone. Da un lato la sorpresa (dettata fors'anche da una qualche mia colpevole ignoranza su quanto già avveniva negli anni passati) nel riscontrare questa sensibilità lodevolmente commemorativa di molti Rotariani

verso la nostra Storia, i nostri Caduti, la nostra (riscopriamo senza remore questa parola) Patria; dall'altro la conferma ulteriore della vicinanza del Rotary alle Istituzioni civili e militari, e ancor più in un'occasione celebrativa dove la partecipazione non focalizza la promozione condivisa di un'iniziativa di servizio, ma si traduce in presenza consapevole che esalta valori e aspirazioni comuni anche nei confronti di una popolazione ormai troppo distratta verso il patrimonio della memoria.

Queste, come dicevo in apertura, alcune mie personali riflessioni che mi piace trasferire a Voi tutti per un eventuale approfondimento di valutazione e di confronto che potrebbe trovare anche spazio su I Dialoghi del Distretto. Per contro, novembre ci ha offerto ulteriori e sicuramente stimolanti occasioni di riflessione collettiva su temi di indiscussa rotarianità. Mi riferisco anzitutto al Seminario sulla Leadership dove efficacia espositiva, capacità di coinvolgimento e, non ultima, brillantezza personale dei relatori hanno condotto quel "discorso sul metodo" da me sinceramente auspicato per l'affinamento delle doti di leader presenti in ciascuno di noi e, immagino, sostanzialmente recepito dai partecipanti, numerosi e gratificati dalla ritrovata (e speriamo durevole) aggregazione in presenza. Né, del resto, tale approccio è venuto meno nel correlato Seminario sulla Rotary Foundation, pur a fronte dell'inevitabile tecnicità della materia. Così come altrettanta (e per certi versi ancor più profonda) occasione di riflessione ci è stata offerta dal Webinar su Beneficenza e Filantropia: un momento di alta concettualità in cui relatori di assoluta eccellenza hanno risolto possibili alterità di modi e di contenuti assumendo il dono ad atto culturale, di conoscenza ma ancor più come scelta di vita. Un tema forte, declinato esplorando piani e sfumature differenti e assemblando un patrimonio concettuale degno non solo di conservazione, ma anche di riconsiderazione e confronto all'interno di tutta la nostra compagine sociale. Ci ritorneremo dunque senz'altro e in tempi brevi, per rendere capillarmente fruibile a tutti i nostri Soci ciò a cui solo pochi di essi (e mi auguro per ragioni contingenti) hanno voluto accedere.

(SEGUE)



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

NOVEMBRE 2021



(SEGUE)

Del resto, cosa di meglio se non la cultura del dono per introdurci al tema, e al clima, del Natale che ormai si avvicina. Tema, e clima, nei quali ancora una volta vorrei scorgere quelle due anime del Rotary (il Rotary dell'essere e il Rotary del fare) che proprio in questi giorni vado tratteggiando durante le mie visite ai Club. Incombono infatti a brevissimo le riunioni natalizie, un appuntamento atteso e inteso come festa dove la corale partecipazione di Soci, parenti e amici coinvolge tutti in una convivialità gioiosa, ma non disattenta alla rotarianità vera, sensibile e ricettiva ai bisogni di chi è meno fortunato di noi. Emerge allora il Rotary del fare che in questo periodo ancor più si attiva in iniziative di servizio dove, appunto, beneficenza e filantropia convergono in azioni la cui episodicità è solo apparente, trattandosi infatti della contingente e comprensibile enfattizzazione di un'opera che invece si snoda assai spesso nella continuità, e nella silenziosità, del quotidiano. Il Buon Natale, quindi, che tutti noi vicendevolmente ci auguriamo, può essere realmente buono solo se si identifica in un autentico Natale di solidarietà.

Così come la fraseologia più ricorrente nell'augurio per l'anno che inizia si identifica nel Felice Anno Nuovo, di indubbia prevedibilità di significato. È pur vero infatti che per tutti noi la felicità (come del resto recita da qualche secolo anche la Costituzione americana) è un diritto individuale, ma è altrettanto vero che, nell'attuale e ahimè perdurante scenario pandemico, la felicità in senso stretto sembra scarsamente raggiungibile. Più realistico, allora, il riferimento alla serenità, da tutti noi auspicata e ricercata, e soprattutto alla speranza, pur nella consapevolezza della criticità del momento.

Di qui dunque, Amici carissimi, il mio augurio fervido e sincero per un Natale corroborato dalla solidarietà e per un Nuovo Anno comunque non privo di speranza.

Con un forte abbraccio e l'amicizia rotariana di sempre.





“Il futuro dell’elettrico nel settore auto” Giuseppe Bitti

Incontro con Giuseppe Bitti AD di Kia Italia che ha incentrato il suo intervento sul progetto aziendale che punta a far sì che i veicoli elettrici arrivino a rappresentare il 25 per cento delle sue vendite totali entro il 2029.

Kia, dall'introduzione del suo primo modello prodotto in serie nel 2011, ha venduto più di 100mila auto elettriche in tutto il mondo e da allora ha orientato il suo impegno sull'elettrificazione. Sono infatti 11 i nuovi modelli 100% elettrici che i progettisti Kia hanno in serbo di lanciare sul mercato di qui al 2025.

Con un investimento di 5 miliardi l'anno per cinque anni l'azienda punta a diventare il primo costruttore al mondo per auto a batteria. Il piano strategico a medio-lungo termine è volto a stabilire progressivamente una posizione di leadership nell'industria automotive del futuro, puntando sempre più su elettrificazione, servizi di mobilità, connettività e guida autonoma e prevede una sostanziale evoluzione dell'azienda da “semplice” Casa costruttrice di autoveicoli ad un futuro ruolo di fornitore di servizi in un contesto notevolmente più ampio.

L'offensiva «zero emission» è basata su quattro assi principali: il M.E.C.A.

- Mobility Services
- Electrification
- Connectivity
- Autonomous driving

Riguardo allo sviluppo della connettività, questa procederà in parallelo al lancio dei nuovi modelli elettrici, che disporranno di nuove ed ancora più estese funzionalità intelligenti in virtù dell'applicazione di servizi Audio Video Navigation Telematics (AVNT), Over-the-Air (OTA) and Feature on Demand (FoD).

Inoltre i prossimi modelli “zero emission” saranno equipaggiati con nuovi con tecnologia di guida automatizzata.

Oltre all'evoluzione della propria gamma rivolta al mercato dei clienti privati, Kia tiene in grande

considerazione il comparto PBV, acronimo che sta per Purpose-Built Vehicle: una recente stima infatti prevede che la domanda di veicoli finalizzati a precise funzionalità di utilizzo è destinata ad aumentare fino a cinque volte entro il 2030, in ordine alla rapida e notevole crescita dei servizi di car sharing e dell'e-commerce.

L'obiettivo è di vendere un milione di esemplari all'anno entro il 2030, ed assumere un ruolo leader in questo settore: attraverso progetti di partnership con altre società, per sviluppare nuove piattaforme da dedicare alla mobilità “on demand” di persone (car sharing) e consegne senza conducente ed e-commerce.

Iniziative di noleggio e utilizzo condiviso dei veicoli rappresenteranno un'altra consistente fetta del core business di Kia in un'ottica già a breve termine.



Per il business-to-government ed il b2b, Kia avvierà un servizio basato su veicoli elettrici che combina abbonamento e car sharing. In base a questo nuovo concetto di servizio di mobilità, i veicoli potranno essere utilizzati per lavoro nei giorni feriali e noleggiati da privati nei fine settimana.

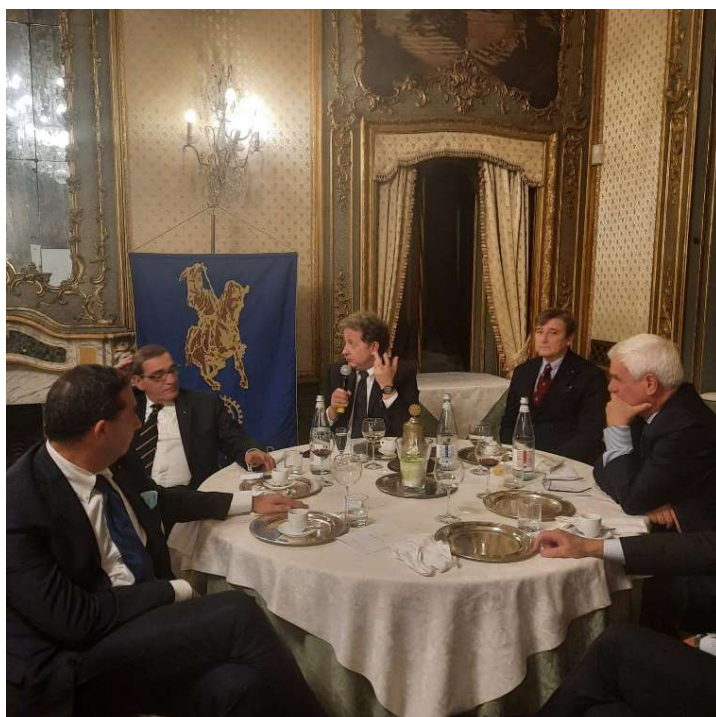
Al termine della relazione i Soci sono intervenuti con numerose domande incentrate principalmente sui problemi relativi alla costruzione delle batterie con il rischio di sfruttamento relativo all'estrazione dei materiali necessari i cui giacimenti si trovano spesso in paesi molto poveri, sulle modalità di produzione dell'energia necessaria per ricaricarle e sullo smaltimento finale.

Uscendo dal Circolo abbiamo poi potuto visionare in anteprima la nuova EV6 un crossover totalmente elettrico

VITA DI CLUB



17 NOVEMBRE 2021 - segue



PRESIEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Agosta, Appendino, Badellino, Barletta, Belforte, Bolognese, Cinque, Cravero, Fasano, Ferrero, J. Grillo, Petrignani, Pierotti, Pratis, Puiatti, Sampò..
% PRESENZE:	15+13compensate su 46 = 59,6
GIUSTIFICANO:	Benfratello, Boggio, Caviglione, Crocioni, Del Noce, Del Pero, Gili, Giussani, M. Grillo, Lops, Marmo, Milazzo, Noto, Pasquero, Quaranta, Savio, Tibiletti, Turinetto, Vinassa, Zaniolo, Zappata.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Giuseppe Bitti Giorgio Speciali
ROTARACT TORINO OVEST:	Carola Garnero (Presidente), Rebecca Fasano



“Visita Ufficiale del Governatore”

Luigi Viana

Il Governatore Luigi Viana, concluso il confronto con il nostro Consiglio Direttivo ha avuto modo di rivolgersi ai soci per una breve quanto esaustiva relazione.

Innanzitutto ha evidenziato quanto sia arricchente trovare i club nella loro quotidianità, nel loro modo di affrontare la vita di club. Gli incontri con i Consigli Direttivi sono utili per avere il polso dello stato di salute del club, anche se si è subito corretto specificando che i termini “salute” e “visita” non sono tra i suoi prediletti in quanto evocano uno stato patologico che nulla ha a che vedere con il Rotary.

La storicità è una radice del nostro club, uno dei primi ad essere fondato nel 1967. Questa appartenenza rotariana, questa fierezza nell'essere rotariano, l'ha riscontrata fortunatamente in tutti i club. E' una delle anime del Rotary. L'altra anima è il Rotary del fare, i soci si spendono in prima persona per il bene altrui e per rispondere a necessità di chi è meno fortunato di noi.

Tra i compiti del Governatore c'è quello di trasferire i contenuti principali del messaggio che il Presidente Internazionale Shekhar Mehta ha portato in assemblea. Spicca il concetto di cambiamento: il mondo cambia, il Rotary cambia con esso. I cambiamenti si traducono in incertezza, disagio, situazioni di disuguaglianza e noi dobbiamo agire al loro interno per essere operatori in senso positivo.

“**You are change makers**”, siamo costruttori del cambiamento. La definizione è applicabile a tutti i soci e la ritroviamo nel motto “servire per cambiare vite”, lo strumento è il servizio, l'obiettivo migliorare la vita ad esempio delle persone che purtroppo vivono al di sotto della soglia di povertà. Ecco perché i service devono essere di grande portata ed impatto ed avere ricaduta sul territorio.

Le attività progettuali devono essere sostenibili, deve essere effettuata un'analisi di fattibilità concreta e sempre di più si deve far sinergia e promuovere attività in gruppo, ne è un esempio anche il grant relativo all'Ospice di Capo Verde promosso proprio dal nostro Club.

Il Governatore ha affidato alla nostra riflessione ed operatività alcuni temi:

- **Effettivo:** è un problema comune anche se noi siamo sopra la media che è di circa 30 soci a club. Bisogna essere sempre guidati dalla volontà di aumentare il numero dei soci ma anche essere

selettivi e puntare alla qualità di essi.

- **Tutela e sostegno dell'ambiente:** da luglio è la settima area di intervento del Rotary e le problematiche di questo tema sono più che mai all'ordine del giorno, la prossima conferenza internazionale a marzo sarà dedicata proprio a questo.

- **Emancipazione e autonomizzazione delle giovani donne che hanno subito violenza:** argomento a noi caro e per il quale siamo impegnati partecipando al service a favore della Emma Onlus.

- **Nuove generazioni:** i giovani sono componenti essenziali, dobbiamo essere attenti alle loro potenzialità e dobbiamo aiutarli a farle emergere. Scuola e famiglia sono oggi istituzioni in crisi ma i ragazzi hanno fame di valori veri, possiamo essere noi a proporli.

Viana ha poi manifestato la sua soddisfazione per il lavoro di squadra tra distretti italiani, sottolineando che tra i governatori italiani per l'anno rotariano 2021/2022 si è creata una coesione che non ha pari; prendono insieme qualsiasi tipo di decisione e si incontrano ogni quindici giorni online, hanno già concluso alcuni progetti mentre altri devono ancora prendere vita.

Non ha mancato di invitarci a seguire il Rotary Internazionale in quanto occasione di grande crescita, così come quello distrettuale. In particolare il Distretto è vicino al nostro club ed i nostri soci ricoprono cariche all'interno di esso. Riccardo Petrigiani è presidente della Commissione Rapporti con la scuola e, insieme ad Alberto del Noce è componente della Commissione Profili associativi del terzo settore. Giorgio Bolognese invece è presidente della Commissione eventi.

A conclusione della serata abbiamo consegnato l'assegno con il contributo per i service del distretto ed il Governatore Viana ha ribadito la sua volontà di agire nel campo della tutela dell'ambiente anche continuando il progetto dello scorso anno che, in estrema sintesi, prevedeva di piantare alberi dove c'è poco verde.

VITA DI CLUB

 24 NOVEMBRE 2021 - segue



PRESEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Appendino, Banche, Barletta, Belforte, Bolognese, Cinque, Del Noce, Fasano, Lops, Marmo, Milazzo, Petriagnani, Pierotti, Pratis, Savio, Tibiletti, Turinetto, Vinassa, Zaniolo.
% PRESENZE:	19+1 compensata su 46 = 43,5%
GIUSTIFICANO:	Agosta, Benfratello, Boggio, Caviglione, Cinque, Cravero, Crocioni, Del Pero, Gili, Giussani, J. Grillo, M. Grillo, Noto, Pasquero, Puiatti, Quaranta, Sampò, Tessa.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Luigi Viana (Governatore D2031) Carola Garnerò (Presidente Rotaract Torino Ovest)

VITA DI CLUB



17 NOVEMBRE 2021 - segue

Posta in arrivo - Posta in arrivo

Scarica messaggi | Scrivi | Chat | Rubrica | Etichetta | Filtro veloce

Da luigi.viana@libero.it

Oggetto

A FASANO Alessandro

Cc Me

25/11/2021, 13:17

Caro Presidente e caro Alessandro,
desidero affidare anche alla parola scritta il mio più sentito e sincero ringraziamento per la Vostra calorosa accoglienza in occasione della mia visita di ieri sera.
Ho avuto piena conferma della storicità e di tutto l'impegno costruttivo del Vostro Club che, anche grazie alla tua guida sapiente, percorrerà ulteriori grandi passi nel più autentico e consapevole spirito rotariano.
So per certo infatti che i risultati attesi, e da Voi pianificati con puntualità ed efficacia, saranno ampiamente raggiunti.
Ti sarò grato se vorrai farti portavoce di questi miei sentimenti con tutti i Tuoi Soci, così come rinnovo a Te e a tutto il Tuo Consiglio Direttivo il mio grande grazie per il Vostro generoso contributo per la mia iniziativa di servizio.

Con il mio più caro saluto e a presto.

Luigi

Pannello Oggi



«Smart working nei settori pubblico e privato»

Luca Antonetto
Vittorino Bombonato

Nell'ambito della serata "La parola ai Soci", il Consocio Luca Antonetto e l'amico Vittorino Bombonato, già Socio del nostro Club, ci hanno proposto una interessante dissertazione sul tema "Smart working, new normal? Le sfide organizzative".

L'avvento della pandemia COVID19 ha portato al cambiamento del paradigma del classico impiego diurno (nine to five job), la modalità lavorativa è incentrata su obiettivi da raggiungere rispetto alle ore effettive passate in ufficio. Questo porta alla responsabilizzazione dei lavoratori, alla valorizzazione delle competenze e ad una maggiore fiducia.

Nei prossimi mesi ed anni, l'obiettivo sarà la ridefinizione della cultura dell'impresa ed una maggiore comprensione del contesto competitivo e sociale. Le figure professionali che gestiranno questo cambiamento saranno i leader di squadre di professionisti, si occuperanno dello sviluppo di talenti attraverso obiettivi ambiziosi. Un aspetto fondamentale per l'efficace attuazione del processo è la comunicazione per ottenere maggiore trasparenza e processi più efficienti.

Gli aspetti positivi emersi dallo smart working sono, dal lato dei datori di lavoro i minori costi di gestione mentre dal lato dipendenti la maggiore flessibilità nella gestione della propria vita personale, la riduzione dei livelli di stress, la riduzione dei tempi e dei costi (trasporti, pranzi, vestiti, ecc.). D'altra parte hanno avuto rilevanza anche alcuni aspetti negativi quali la riduzione interazione tra colleghi, l'isolamento e la solitudine e la mancanza di socializzazione, la mancanza di vincoli orari veri e propri, la scarsa competenza tecnologica.

Nel settore privato le imprese italiane che adottano il lavoro flessibile è passato dal 15% al 77% nel 2020, di queste il 90% sono grandi imprese, il 73% medie imprese e il 37% piccole imprese. Nella Pubblica Amministrazione l'obiettivo principale è la trasformazione digitale della PA e la conseguente sburocratizzazione. Nel 2020 ha raggiunto il 33%, mentre nell'anno precedente era appena il 2,4%.

Nell'istruzione l'indicatore è del 50%.

In base alle attuali indicazioni la produttività del settore privato sarebbe aumentata, mentre per il settore pubblico non si registra una differenza significativa. Le motivazioni sono principalmente il diverso grado di digitalizzazione/tecnologia con investimenti già effettuati o avviati nel settore privato, la preparazione delle risorse ad utilizzazione di nuovi strumenti, la maggiore flessibilità di orario. L'attività lavorativa (carico e ore) sembra migliorata per il settore privato mentre per il pubblico non sembrano emergere impatti significativi.

Il lockdown e l'adozione del lavoro agile ha avuto evidenti riflessi sulla vita sociale degli individui, con un generale peggioramento del bilanciamento sfera privata e lavorativa e del livello di stress.

Diverse le sfide future per le imprese:

- Nuovi modelli organizzativi
- Nuovi modelli di leadership/figure professionali
- Risparmi di costi e razionalizzazione layout e utilizzo immobili (luoghi di lavoro diversi, dinamici e strutturati)
- Occorrerà ridisegnare il mercato del lavoro verso una concezione del lavoro appartenente al secondo millennio
- Processo di digitalizzazione creerà necessità/opportunità per fornire assistenza/formazione e strategie.

Giuridicamente è necessario distinguere tra telelavoro, che non è "smart" ma si tratta di normale lavoro svolto a casa, e smart working. Quest'ultimo si è evoluto tramite contratti collettivi di secondo livello.

La disciplina del DL 81/2017 è rivoluzionaria ed ha rovesciato la prospettiva dello smart working ponendo al centro l'accordo individuale. L'accordo individuale ha amplissimo ampio d'azione ed è strumento di flessibilità di lavoro. L'autonomia negoziale delle parti era pressoché sconosciuta nell'ordinamento giuslavorista.

Pre pandemia il lavoro flessibile era uno strumento di nicchia e rappresentava il 5%, è salito al 47% nel lockdown ed è destinato ad assestarsi attorno al 30%.

(segue)

VITA DI CLUB



1° DICEMBRE 2021 - segue

(segue)

Il legislatore a causa della pandemia ha stravolto la norma ed ha previsto l'imposizione unilaterale, ha sovvertito l'elemento di alternanza tra posto di lavoro e vita privata, consentito eccezionalmente l'utilizzo di strumenti personali del lavoratore, previsto comunicazioni al centro per l'impiego, disciplinato la sicurezza sul lavoro, la sicurezza informatica e la tutela del know how. Terminato lo stato di emergenza, non avrà più senso comportarsi in tal modo e tornerà al centro l'accordo tra le parti.

E' complessa la prevenzione dei reati: chi paga la connessione? Chi paga ticket restaurant? Ho diritto a smart working? Come si disciplina la disconnessione, per evitare la reperibilità 7/7? Tutto questo si regola impostando accordi aziendali ma il datore di lavoro italiano purtroppo non ne approfitta abbastanza. E' importante sottolineare che lo smart working non istituisce un nuovo contratto di lavoro (come ad esempio il part time) ed ha una portata dirompente, avvicina il lavoro subordinato al lavoro autonomo.



PRESIEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Agosta, Antonetto, Appendino, Banche, Barletta, Bolognese, Del Noce, Fasano, Marmo, Pasquero, Petrignani, Pierotti, Pratis, Savio, Zaniolo.
% PRESENZE:	19+1 compensata su 46 = 43,5%
GIUSTIFICANO:	Belforte, Benfratello, Boggio, Cinque, Cravero, Del Pero, Gili, Giussani, J. Grillo, M. Grillo, Lops, Milazzo, Noto, Puiatti, Quaranta, Sampò, Tessa, Tibiletti, Turinetto, Vinassa.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Vittorino Bombonato
OSPITI DEI SOCI:	Di Bolognese: ing. Paolo Romagnoli Di Petrignani: avv. Maurizio Bortolotto
ROTARACT TORINO OVEST:	Angelica De Napoli, Rebecca Fasano, Carola Garnerò (Presidente)

VITA DI CLUB



15 DICEMBRE 2021 - RIUNIONE n° 2171

«Serata degli Auguri di Natale»

L'arredamento minimalista del Ristorante La Pista ha fatto da sfondo alla tradizionale serata dedicata allo scambio degli auguri natalizi in Interclub con il nostro Rotaract

In apertura di serata il Presidente Fasano ha salutato con calore tutti gli intervenuti che al termine della cena si sono poi disposti all'ascolto del suo discorso di auguri.

Il Presidente, dopo aver letto il bel messaggio che il Governatore Viana ha inviato al Club al termine della sua Visita ufficiale (vedi pag. 9 di questo bollettino), ha incentrato il suo discorso sul tema che gli è più caro fin dal suo insediamento: l'amicizia che è il collante del nostro Club e il punto fermo dal quale si è deciso di ripartire dopo gli ultimi due anni così difficili.

E proprio questo spirito di amicizia ha fatto sì che quest'anno l'esibizione musicale non sia stata eseguita da professionisti del settore bensì, tra lo stupore dei presenti, proprio dal Presidente che ci ha deliziati con l'esecuzione di alcune classiche canzoni natalizie



Ma le sorprese non erano ancora terminate. All'improvviso, annunciati dal maestro Giorgio Bolognese, sono comparsi i Christmas Singers: un inusuale trio composto da Alberto Del Noce, Eugenio Crocioni e Riccardo Pettrignani che nei loro travestimenti natalizi e fra l'entusiasmo dei presenti, hanno magistralmente eseguito Jingle Bell con la direzione di Giorgio e l'accompagnamento di Alessandro.

PRESIEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Aghemo, Agosta, Appendino, Banche, Boggio, Bolognese, Caviglione, Cinque, Crocioni, Del Noce, Fasano, Ferrero, J. Grillo, M. Grillo, Marmo, Milazzo, Noto, Pasquero, Pettrignani, Pratis, Quaranta, Sampò, Savio, Vinassa, Zaniolo.
% PRESENZE:	25 su 46 = 53,2%
GIUSTIFICANO:	Antonetto, Barletta, Belforte, Benfratello, Cagno, Cravero, Del Pero, Gili, Giussani, Lops, Munari, Pedrana, Pierotti, Puiatti, Tibiletti, Turinetto.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Carola Garnero (Presidente Rotaract Torino Ovest) Damiano Coccioli (Segretario Rotaract Torino Ovest)
OSPITI DEI SOCI:	Consorti: Maria Elisa Della Peruta Appendino, Roberto Turco, Patrizia Mariotti Geuna Boggio, Maria Paola Garbagni Caviglione, Nicoletta Rainero Crocioni, Alessandra Bianconi Del Noce, Cristina Ascheri Fasano, Alessandra Liveriero Ferrero, Paola Toso Grillo, Francesco Montalbano, Simona Barosso Milazzo, Carla Pontiglio Munari, Claudia Lazzarotto Pasquero, Olga Olkhovikova Pettrignani, Elisabetta Strumia Pratis, Marisa Nivoli Quaranta, Giuseppe Ferraris, Donatella Ciardo Zaniolo.
ROTARACT TORINO OVEST:	Giorgia Camino, Damiano Coccioli, Angelica De Napoli, Rebecca Fasano, Beatrice Ferrero, Daniele Fini, Carola Garnero, Chiara Salfi, Christian Versio

VITA DI CLUB

 15 DICEMBRE 2021 - segue

